

INDICE-SOMMARIO

<i>Autori</i>	XIII
<i>Prefazione alla prima edizione</i>	XV
<i>Prefazione alla seconda edizione riveduta e ampliata</i>	XIX
<i>Prefazione alla terza edizione</i>	XXI
<i>Prefazione alla quarta edizione</i>	XXIII
<i>Prefazione alla quinta edizione</i>	XXV

Parte Prima **LE FONTI**

Capitolo I DIRITTO EUROPEO E GIUSTIZIA PENALE (*Roberto E. Kostoris*)

Premessa: integrazione e regionalizzazione nella storia del processo penale in Europa	1
---	---

Sezione I - IL SISTEMA DELL'UNIONE

1. L'Unione europea dopo Lisbona tra cooperazione giudiziaria penale e armonizzazione legislativa	6
2. Le competenze dell'Unione	10
3. Gli organi di produzione normativa e le procedure legislative	14
4. Gli atti normativi	21
5. Il ruolo della Corte di giustizia e la competenza in via pregiudiziale	28
6. Diritto dell'Unione e ordinamento interno: disapplicazione e interpretazione conforme	38

Sezione II - IL CONSIGLIO D'EUROPA E IL SISTEMA CEDU

1. Profili generali	50
2. L'interpretazione delle norme CEDU da parte della Corte europea	52
3. Diritto CEDU e ordinamento interno	61
4. L'obbligo degli Stati di dare esecuzione alle decisioni di condanna della Corte europea	66

Sezione III - LA DIMENSIONE RETICOLARE DELLE FONTI

- | | |
|---|----|
| 1. Il sistema a rete delle fonti e la centralità del formante giurisprudenziale | 73 |
| 2. Logica <i>floue</i> , razionalità materiale e “nuova” legalità europea | 74 |

Parte Seconda
I DIRITTI FONDAMENTALI

Capitolo I

LA TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI

(Roberto E. Kostoris)

Sezione I - LA COSTRUZIONE DEI DIRITTI FONDAMENTALI, LA CARTA DI NIZZA E LE PROSPETTIVE DI ADESIONE DELL'UNIONE ALLA CEDU

- | | |
|---|----|
| 1. Il concetto di tutela multilivello dei diritti fondamentali | 85 |
| 2. Lo sviluppo pretorio dei diritti fondamentali e i rapporti tra Corte di giustizia e Corte europea dei diritti dell'uomo | 87 |
| 3. La Carta di Nizza | 90 |
| 4. <i>Segue</i> : i principi di attribuzione e di equivalenza | 91 |
| 5. <i>Segue</i> : limitazioni dei diritti e principio di proporzionalità | 93 |
| 6. <i>Segue</i> : il principio della maggior tutela e il suo difficile rapporto con il primato del diritto dell'Unione. Il problema dei c.d. “controlimiti” nazionali | 94 |
| 7. L'art. 6 TUE | 97 |
| 8. Le prospettive di adesione dell'Unione alla CEDU | 98 |

Sezione II - LE ISTANZE DI ARMONIZZAZIONE LEGISLATIVA

- | | |
|---|-----|
| 1. La base legale dell'art. 82 TFUE | 103 |
| 2. Le prime direttive sui diritti fondamentali varate dall'Unione | 105 |

Sezione III - LA TUTELA GIURISDIZIONALE

- | | |
|---|-----|
| 1. Tra Carte, giudici e Corti | 113 |
| 2. I possibili conflitti tra Corti nella tutela dei diritti fondamentali. | 115 |
| 3. Il controllo diffuso del giudice comune e il doppio vincolo al rispetto del diritto dell'Unione e della CEDU | 117 |

Capitolo II

IL CONTENUTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI

(Antonio Balsamo)

- | | |
|---|-----|
| 1. Premessa | 125 |
| 2. Le garanzie generali del “processo equo” | 126 |
| 3. I diritti specificamente attribuiti all'accusato | 140 |
| 4. <i>Segue</i> : la presunzione di innocenza | 142 |

5.	<i>Segue</i> : il diritto di non autoincriminarsi	147
6.	<i>Segue</i> : il diritto all'informazione sull'accusa	149
7.	<i>Segue</i> : il diritto a tempi e facilitazioni per la difesa e al patrocinio del difensore	153
8.	<i>Segue</i> : il diritto all'esame dei testimoni	159
9.	<i>Segue</i> : il diritto all'interpretazione e alla traduzione	166
10.	<i>Segue</i> : il diritto di partecipare al processo	169
11.	Il diritto alla libertà personale	173
12.	La tutela della dignità umana e il divieto di trattamenti inumani o degradanti	179
13.	Il diritto alla privacy	183
14.	La tutela dell'imputato minorenni	191
15.	La tutela della vittima	193
16.	Le garanzie reali	204

Parte Terza

LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA E DI POLIZIA

Capitolo I

STORIA DELLA COOPERAZIONE

(Anne Weyembergh)

1.	Introduzione	215
2.	Le origini della cooperazione	216
3.	L'accordo di Schengen del 1985 e la CAAS del 1990	218
4.	Il Trattato di Maastricht	219
5.	Il Trattato di Amsterdam e il Trattato di Nizza, le conclusioni di Tampere e il programma de L'Aia	222
6.	Il Trattato di Lisbona, il Programma di Stoccolma e le <i>strategic guidelines</i> per il quinquennio 2015-2020	229
7.	Conclusioni	238

Capitolo II

LA COOPERAZIONE VERTICALE

Premessa.	243
-------------------	-----

Sezione I - GLI ORGANISMI CENTRALIZZATI DELLA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA E DI POLIZIA

(Gaetano De Amicis)

1.	Olaf e la tutela degli interessi finanziari dell'Unione	246
2.	<i>Segue</i> : i poteri investigativi di natura amministrativa	249
3.	<i>Segue</i> : i rapporti tra Olaf e autorità giudiziarie nazionali	253
4.	Europol: competenze, poteri e struttura	256
5.	<i>Segue</i> : la banca dati	264
6.	Interpol	268

Sezione II - GLI ORGANISMI CENTRALIZZATI DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA: EUROJUST*(Gaetano De Amicis)*

1. Eurojust come Agenzia dell'Unione europea	271
2. La struttura	275
3. Funzioni e meccanismi operativi dell'Agenzia	278
4. I rapporti di Eurojust con altri organismi	281
5. Il trattamento e la protezione dei dati personali	283
6. La natura giudiziaria di Eurojust e la sua attuazione nell'ordinamento italiano	286

Sezione III - GLI ORGANISMI CENTRALIZZATI DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA: LA PROCURA EUROPEA*(Roberto E. Kostoris)*

1. L'istituzione del Pubblico ministero europeo (EPPO)	287
2. Struttura dell'Ufficio	289
3. Competenza	291
4. Indagini, prove, azioni penali	293
5. I rapporti tra EPPO e gli altri organismi europei	300
6. Il regolamento interno dell'EPPO	301
7. L'adeguamento della normativa italiana	302
8. Prospettive future	304

Capitolo III**LA COOPERAZIONE ORIZZONTALE****Sezione I - LE FORME E GLI STRUMENTI DELLA COOPERAZIONE DI POLIZIA***(Mitja Gialuz)*

1. Le tappe evolutive della cooperazione di polizia: dai "gruppi Trevi" al Trattato di Amsterdam	307
2. La cooperazione di polizia dopo Lisbona	309
3. Le forme di cooperazione di polizia nell'alveo della CAAS	310
4. Il principio di disponibilità delle informazioni e la cooperazione informativa	313
5. La decisione quadro 2006/960/GAI	314
6. Lo scambio automatizzato di dati nel "sistema Prüm"	317
7. Il S.I.S.: tra recenti riforme e prospettive di interoperabilità dei sistemi di informazione UE	322
8. La cooperazione tra le amministrazioni doganali nell'ambito della Convenzione di Napoli II e le Unità di informazione finanziaria (UIF)	325
9. Prospettive future: verso un <i>EU Police Cooperation Code</i>	328

Sezione II - LE FORME E GLI STRUMENTI DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA*(Gaetano De Amicis)*

1. L'evoluzione del principio del coordinamento investigativo nel quadro normativo europeo	330
2. Forme e moduli operativi del coordinamento	332

3.	Il magistrato di collegamento	333
4.	La Rete giudiziaria europea	335
5.	La trasmissione spontanea delle informazioni	340
6.	Le squadre investigative comuni	342
7.	Le consegne sorvegliate e le operazioni di infiltrazione o “sotto copertura”	350

Parte Quarta

MUTUO RICONOSCIMENTO, ARMONIZZAZIONE E TRADIZIONALI MODELLI INTERGOVERNATIVI

Capitolo I

IL PRINCIPIO DEL MUTUO RICONOSCIMENTO

(*Lorena Bachmaier Winter*)

1.	Il principio del mutuo riconoscimento nell’ambito della cooperazione giudiziaria penale	363
2.	Dalla mutua assistenza al mutuo riconoscimento	365
3.	Mutuo riconoscimento e fiducia reciproca	367
4.	I principali strumenti di mutuo riconoscimento	371

Capitolo II

LIBERTÀ PERSONALE E CONSEGNA

(*Marta Bargis*)

1.	Cooperazione giudiziaria e libertà personale: premessa	375
2.	Le forme di cooperazione intergovernativa	376
3.	<i>Ratio</i> e obiettivi del passaggio dall’extradizione alle procedure di consegna	382
4.	Le linee portanti della decisione quadro sul mandato di arresto europeo (m.a.e.)	385
5.	<i>Segue</i> : la procedura di consegna	391
6.	<i>Segue</i> : la consegna e i suoi effetti. La consegna di beni. Il transito	395
7.	L’interpretazione della decisione quadro sul m.a.e. ad opera della Corte di giustizia	398
8.	Aspetti problematici e risultati positivi dell’attuazione della decisione quadro sul m.a.e. negli Stati membri	430
9.	L’attuazione della decisione quadro sul m.a.e. nel sistema italiano: la l. 22 aprile 2005 n. 69 dalla versione originaria a quella introdotta dal d.lgs. 2 febbraio 2021 n. 10. Rilievi generali	437
10.	<i>Segue</i> : la procedura passiva di consegna	441
11.	<i>Segue</i> : la procedura attiva di consegna	452
12.	<i>Segue</i> : le disposizioni transitorie	454
13.	Le modifiche della decisione quadro sul m.a.e. ad opera di decisioni quadro successive e l’attuazione nel sistema italiano	454
14.	Le prassi sul piano operativo, la tutela dei diritti fondamentali e le prospettive future del m.a.e	463

Capitolo III
RICERCA E FORMAZIONE DELLA PROVA

Sezione I - PROFILI GENERALI

(Marcello Daniele)

1. Premessa terminologica	501
2. I modelli teorici	502
3. La raccolta transnazionale delle prove secondo il principio della mutua assistenza e secondo il principio del mutuo riconoscimento	504
4. Il quadro della normativa vigente	507
5. La rogatoria	508
6. Il mandato europeo di ricerca della prova (m.e.r.) e il suo fallimento	513
7. L'ordine europeo di indagine penale (o.e.i.)	514
8. <i>Segue</i> : l'emissione	515
9. <i>Segue</i> : il rifiuto e l'esecuzione	516
10. <i>Segue</i> : l'impugnazione	519
11. <i>Segue</i> : l'utilizzabilità delle prove raccolte	521

Sezione II - PERQUISIZIONI E SEQUESTRI

(Ersilia Calvanese)

1. L'applicazione del mutuo riconoscimento nella cooperazione giudiziaria in materia di perquisizioni e sequestri	525
2. I provvedimenti di sequestro e blocco dei beni nella decisione quadro 2003/577/GAI	526
3. Dalla decisione quadro sul m.e.r. alla direttiva sull'o.e.i	526

Sezione III - INTERCETTAZIONI ED INDAGINI INFORMATICHE

(Marcello Daniele)

1. Profili generali	528
2. Le garanzie ineliminabili	529
3. Le intercettazioni effettuate con l'assistenza di uno Stato straniero	531
4. Le intercettazioni effettuate senza l'assistenza di uno Stato straniero	532
5. Le indagini informatiche	534

Sezione IV - PRELIEVI E TRASMISSIONE DI DATI GENETICI

(Marcello Daniele)

1. Profili generali	540
2. La trasmissione dei dati genetici fra gli Stati	541
3. Il prelievo transnazionale dei dati genetici	543

Sezione V - FORMAZIONE DELLA PROVA DICHIARATIVA

(Marcello Daniele)

1. Profili generali	544
-------------------------------	-----

2. La gerarchia delle modalità di audizione dei dichiaranti	545
3. L'audizione delle vittime dei reati	549
4. Le peculiarità della disciplina italiana della formazione della prova dichiarativa tramite la rogatoria	551

Capitolo IV

NE BIS IN IDEM E CONFLITTI DI GIURISDIZIONE

(Pier Paolo Paulesu)

Premessa. Il problema del doppio giudizio nello Spazio giudiziario europeo: fenomeni di litispendenza e <i>ne bis in idem</i>	561
--	-----

Sezione I - NE BIS IN IDEM

1. <i>Ne bis in idem</i> e CEDU	567
2. <i>Ne bis in idem</i> e cooperazione giudiziaria: la struttura della garanzia nella Conven- zione di applicazione dell'Accordo di Schengen	578
3. <i>Segue</i> : il contributo interpretativo della Corte di giustizia	581
4. Rilievi conclusivi	591
5. <i>Ne bis in idem</i> "comunitario" e ordinamento italiano	591

Sezione II - CONFLITTI DI GIURISDIZIONE

1. Profili generali	593
2. Tipologia dei conflitti e soluzioni: il documento del cd. "Gruppo di Friburgo" e il Libro Verde del 2005	594
3. La decisione quadro 2009/948/GAI sulla prevenzione e la risoluzione dei conflitti di giurisdizione in ambito penale	595
4. Trasferimento dei procedimenti penali	598
5. Scambio di informazioni tra gli Stati in ordine alle sentenze definitive. <i>European Criminal Records Information System</i>	599

Capitolo V

PROFILI ESECUTIVI

(Pier Paolo Paulesu)

1. Premessa	609
2. L'esecuzione delle sentenze di condanna	610
3. <i>Segue</i> : trasferimento di persone condannate	611
4. Esecuzione delle sanzioni pecuniarie	612
5. Riconoscimento degli effetti delle sentenze di condanna, precedenti penali e recidiva "europea"	614
6. <i>Segue</i> : condanne <i>in absentia</i> e garanzie individuali	616

Capitolo VI
L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI DI CONFISCA
(*Ersilia Calvanese*)

1.	Il mutuo riconoscimento e l'armonizzazione degli ordini di confisca	619
2.	L'armonizzazione delle normative nazionali in tema di confisca. Dalla decisione quadro 2005/212/GAI alla direttiva 2014/42/UE	619
3.	Il mutuo riconoscimento degli ordini di confisca nel quadro della cooperazione giudiziaria	627
4.	Il regolamento 2018/1805/UE sul mutuo riconoscimento dei provvedimenti di congelamento e di confisca	627
5.	La cooperazione in tema di congelamento e confisca con il Regno Unito dopo la Brexit	630